
**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
S.C. IGIENE E SANITÀ PUBBLICA**

Riferimenti Pratica SISP
Codice n. **00619/2018**
Data **11/10/2018**

Spett.le
SIAP c/o Servizio Ambiente
della Provincia di Asti
provincia.asti@cert.provincia.asti.it

OGGETTO : Progetto per la realizzazione di impianto sportivo motoristico (pista permanente per attività motoristiche e motocross), in Castagnole Monferrato, Fraz. Valenzani, Loc. Valle Randolo.

Proponente: Monferrato S.r.l. di Grasso Gaja.

Procedura ex art. 8 D.P.R. 160/2010 ed art. 17 bis L.R. 56/77 e s.m.i.

Istruttoria igienico-sanitaria.

In riferimento alla Vs. nota pari oggetto prot. n. 22798 del 11/10/18, pervenuta a questa Struttura in data 11/10/18 (ns. prot. n. 52288), e alla Vs. successiva nota prot. n. 25958 del 23/11/18, pervenutaci il 23/11/18 (ns. prot. n. 60130), esaminata la documentazione resa disponibile sul sito di Codesta Provincia, si relaziona quanto segue.

1. Permesso di Costruire

- Elaborato “31 4-1 Manufatti-Fabbricato A.pdf”

Il fabbricato, su due livelli, ad uso giudici di gara, sala stampa e cronometristi, dovrà essere dotato di servizi igienici dedicati.

- Elaborato “32 4-2 Manufatti-Fabbricato B-Infermeria.pdf”

Il servizio igienico dovrà essere disimpegnato dall'infermeria mediante idoneo locale antibagno.

- Elaborato “35 4-5 Manufatti-Fabbricato E-Bar Ufficio gestore.pdf”

Come riportato al punto 2.15 delle “Linee guida per la notifica relativa a costruzione, ampliamento o adattamento di locali e ambienti di lavoro” di cui alla D.G.R. n. 16.01.2006 n. 30-1995, aggiornate con il Documento “Requisiti per la nuova edificazione, la ristrutturazione e l'ampliamento di fabbricati destinati ad attività lavorative” approvato con Determina del Direttore del Dipartimento di Prevenzione di questa ASL n. 1/DP del 20/01/11 e pubblicato sul sito ASL AT:

- lo spogliatoio per gli addetti dovrà possedere una superficie minima di 6,00 m²;
- il servizio igienico e lo spogliatoio dovranno avere ingressi separati.

Solo per piccole attività commerciali, sino a tre lavoratori potenziali, lo spogliatoio può coincidere con l'antibagno, che dovrà avere superficie minima, al netto degli arredi, di 3 m².

- Elaborato “36 4-6 Manufatti-Fabbricato F-Reception biglietteria.pdf”

Il fabbricato dovrà essere dotato di servizio igienico dedicato.

- Lavoratori (o personale ad essi assimilato) così come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:
 - riportarne il numero e la distinzione per sesso e mansioni;
 - negli elaborati progettuali non sono stati previsti i locali di servizio a loro dedicati (servizi igienici, docce e spogliatoi).
- Elaborato “57 - Relazione tecnica descrittiva.pdf”
 - In previsione di gare nazionali e soprattutto internazionali si prevede una notevole presenza di spettatori, quantificabili in 2000 – 3000 (v. elaborato “60 Impatto acustico 1di 2 da Dott. Roletti 09.07.2018.pdf”). Si evidenzia che ai sensi dell'art. 8 del “Regolamento tecnico comune per l'omologazione degli impianti sportivi della Federazione Motociclistica Italiana, rev. 0 del 20/07/18”, le installazioni per il pubblico devono rispettare le norme vigenti, ad es. D.M. 18/03/96 e s.m.i. (Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi) e le Norme CONI per l'impiantistica sportiva. Occorre pertanto produrre apposita relazione ed il parere tecnico rilasciato dal CONI ai sensi della Deliberazione del relativo Consiglio Nazionale n. 1470 del 03/07/12 (Regolamento per l'emissione dei pareri di competenza CONI sugli interventi relativi all'impiantistica sportiva).
 - È stata prevista la realizzazione di un'area “paddock”, nella quale ospitare i mezzi di servizio ai piloti, quali furgoni di assistenza e camper. Se tale spazio per la sosta prevederà eventualmente anche il soggiorno ed il pernottamento dei piloti, degli addetti o di eventuali ospiti in generale, esso dovrà essere realizzato utilizzando come riferimento la disciplina regionale dei complessi ricettivi all'aperto (L.R. 31/08/79, n.54 e s.m.i.).

2. Valutazione di Impatto Ambientale

- Elaborato “13 Perm di Costr - SIA relazione da Assone 05.07.2018.pdf”

Atmosfera

 - Fase di cantiere
Relazionare in merito alle misure che saranno adottate per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri provenienti dalle attività cantieristiche, anche secondo quanto previsto dall'Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
 - Fase di esercizio
Al fine della verifica dell'efficienza dell'impianto di irrigazione, occorre prevedere un sistema di monitoraggio periodico delle polveri inalabili e respirabili.
- Elaborato “60 Impatto acustico 1di 2 da Dott. Roletti 09.07.2018.pdf”

Nelle valutazioni contenute nello studio si è fatto riferimento ai Piani di Classificazione Acustica vigenti dei Comuni interessati, che classificano l'area in Classe III. Le stime del contributo sonoro delle sorgenti connesse all'impianto sono state effettuate per mezzo di un modello matematico previsionale acustico.

Le previsioni riportate nello studio hanno fornito le seguenti stime:

 - i limiti di emissione risulterebbero rispettati presso la postazione P01,
 - i limiti assoluti di immissione stabiliti dai P.C.A. (tempo di riferimento diurno) risulterebbero rispettati presso tutti i ricettori,

- i limiti di immissione stabiliti dal D.P.R. 304/2001 per qualsiasi ora del periodo diurno (dalle 6 alle 22) risulterebbero rispettati per tutti i ricettori.
- le analisi relative ai livelli differenziali di immissione hanno permesso di evidenziare che le differenze medie tra i livelli di rumore ambientale e i livelli di rumore residuo risulterebbero quantificabili in circa 21 dB nel caso di attività contemporanea nei due circuiti.

Tutto ciò premesso, rimandando ad ARPA Piemonte le valutazioni in merito alla idoneità del modello matematico previsionale acustico utilizzato ed ai relativi parametri di input, si evidenziano le seguenti criticità in merito alla matrice rumore.

- ♦ Le differenze medie tra i livelli di rumore ambientale e i livelli di rumore residuo (livelli differenziali di immissione) risultano molto alte (21 dB, a fronte dei 5 dB comunemente ammessi).

Anche se ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.P.R. 304/2001, il confronto con i limiti differenziali non è applicabile al caso in esame, si condivide pienamente quanto relazionato da ARPA Piemonte nel contributo del 07/11/17 (Fase di Scoping) in merito al probabile impatto della matrice sul territorio circostante: *“...il clima acustico locale, previsto in prossimità dei recettori sensibili individuati in area vasta, potrebbe aumentare in modo significativo. Il cosiddetto “paesaggio sonoro” della zona potrebbe essere quindi modificato in maniera sensibile, durante lo svolgimento delle attività previste in progetto, alterando e limitando la fruizione dei luoghi da parte della popolazione e delle diverse attività preesistenti...”*).

A ciò si aggiunga che, come previsto dall'art. 3, comma 5, del citato Decreto, su richiesta del Gestore dell'Impianto, per il *“...il campionato mondiale di Moto Gran Prix e assimilabili, le prove, i test tecnici e le altre manifestazioni motoristiche possono essere autorizzate in deroga ai limiti di cui al comma 3, per un periodo massimo di trenta giorni nell'anno solare, comprensivi di prove e gare...”*. Ciò ovviamente andrebbe ancora di più a peggiorare (durante il periodo di deroga) il clima acustico locale.

- ♦ A fronte degli alti livelli differenziali di immissione causati dall'attività motoristica, nel documento sono state ipotizzate solo misure generiche di tipo gestionale atte a mitigare l'impatto delle sorgenti (riduzione numero di moto in pista e degli orari di utilizzo dei tracciati).

Non sono presenti invece proposte di interventi di mitigazione tra la sorgente e i ricettori (barriere fonoassorbenti sul perimetro della pista o della proprietà...). Al contrario, viene relazionato nel documento che: *“...si provvederà a compiere una verifica delle effettive emissioni sonore dell'Impianto una volta che esso sarà in condizioni di normale attività, al fine di accertare la necessità di tali interventi di mitigazione e procedere all'eventuale relativa progettazione acustica...”*. Ciò risulta non accettabile, poiché, a parere della scrivente Struttura, la progettazione acustica dovrà avvenire prima della realizzazione dell'impianto e non ad opere finite.

- Elaborato “62 Componente salute pubbl da Dott.sa Prandi 29.06.2018.pdf”

- ◆ Quantificazione degli impatti

Non si condivide quanto relazionato in questo paragrafo in merito all'esclusione dallo studio delle emissioni connesse all'utilizzo dell'area per esibizioni freestyle, della pista baby-junior e della zona lavaggio moto, poiché ritenute trascurabili in relazione alle altre sorgenti considerate. Infatti se tale esclusione può risultare accettabile per le emissioni acustiche, non risulta esserlo per quelle atmosferiche, poiché il loro impatto sanitario potrebbe essere cumulativo con quello delle altre fonti emmissive.

- ◆ Emissioni in atmosfera

- Traffico indotto

Si rimanda a quanto relazionato al punto precedente.

- Fase di esercizio

In base a quanto previsto nel documento relativamente al numero di ingressi degli atleti (50 al giorno da lunedì a venerdì e 150 al giorno tra sabato e domenica), il numero complessivo di ingressi alla settimana riportato in questo paragrafo (350) sembra incongruente; pertanto l'entità delle emissioni annuali risulterebbe sottostimata.

- ◆ Rumore

Si rilevano le seguenti criticità in merito agli approfondimenti forniti sui potenziali rischi sanitari relativi al rumore.

Sono stati utilizzati i risultati di indagini relative al rumore associato al generico trasporto su strada, poiché si sostiene non essere disponibili studi epidemiologici specifici per questo tipo di impianti.

Tuttavia, come viene giustamente relazionato del documento di che trattasi “...è noto che, a parità di livello di esposizione *Lden*, la percentuale di persone molto disturbate dal rumore dipende molto dalla tipologia di sorgente che origina il rumore...”, come peraltro dimostrato nella relativa Tab 6.1. Pertanto, a parere della scrivente Struttura, non sarebbero stimabili gli effetti sulla salute derivanti dalle emissioni acustiche dell'impianto, trattandosi di sorgente di rumore diversa dal traffico veicolare.

Tutto ciò premesso, si rileva che:

- Non risulta comprensibile il metodo di stima dei valori di *Lden* per i ricettori considerati nello studio di impatto acustico, riportati nella Tab 8.

- In riferimento a quanto riportato nelle “Conclusioni”: “...I livelli di esposizione massimi sono dello stesso ordine di quelli presi come riferimento per l'annoyance e indicano che la frequenza di persone che potrebbero risultare molto infastidite è ragionevolmente molto bassa o nulla, non potendo essere stimata in maniera robusta statisticamente”, si sottolinea che l'approccio “ragionevole” al problema di per sé non esclude, con certezza, la possibilità che alcune persone possano essere molto infastidite dal rumore.

3. Variante semplificata al P.R.G.C.

Elaborato “61 Impatto acustico 2 di 2 da Dott. Roletti 09.07.2018”

La fascia cuscinetto in classe acustica IV è stata posta al di fuori del confine di proprietà, ovverosia in classe acustica III. Pertanto non è stato ottemperato a quanto disposto al punto 2.6

(fase IV) della D.G.R. 06/08/01, n. 85 – 3802 (Linee guida per la classificazione acustica del territorio): “a) *accostamento critico tra due aree non urbanizzate: per un numero dispari di salti di classe acustica tra le due aree in accostamento critico le fasce cuscinetto sono da distribuire in numero uguale all’interno di entrambe le aree; nel caso di un numero pari di salti di classe deve essere inserita una fascia in più nell’area con classe più elevata*”.

Il rispetto della norma in questo caso servirebbe a contenere l’inquinamento rumoroso all’interno dell’area oggetto di variante e quindi a mitigare l’impatto acustico verso i recettori.

Rimanendo in attesa di un riscontro del Proponente a superamento delle criticità sopra evidenziate, si porgono Distinti Saluti.

S.C. Igiene e Sanità Pubblica

Il Dirigente Medico

(Dott. Giuseppe Allegro)

(Sottoscritto digitalmente ex D.lgs 82/05 e smi)

GA/TC/GC/ga